



POVERI·SERVI
DELLA·DIVINA
PROVVIDENZA

L'OPERA DON CALABRIA IN BRASILE



POVERI·SERVI
DELLA·DIVINA
PROVVIDENZA



L'OPERA DON CALABRIA IN BRASILE

La Congregazione di don Calabria ha aperto la prima missione in Uruguay nel 1959. Due anni dopo, nel 1961, i Poveri Servi della Divina Provvidenza sono arrivati in Brasile aprendo una casa a Porto Alegre. Oggi, a distanza di 63 anni, le comunità calabriane in Brasile sono 19 e formano la Delegazione Nossa Senhora Aparecida. La sede della Delegazione si trova a Porto Alegre, nel Rio Grande do Sul, dove la presenza dei Poveri Servi è particolarmente radicata in un territorio che nei decenni scorsi ha conosciuto una forte immigrazione dall'Italia. Infatti molti dei religiosi brasiliani entrati nella Congregazione sono di origine italiana e mantengono un profondo legame con la famiglia e le tradizioni degli antenati.

Partendo dal Rio Grande do Sul, nel tempo la congregazione ha aperto case e attività nel resto del Paese. Attualmente le comunità sono presenti in 8 Stati federali:

Regione Amazzonica: San Luis, Belém, Marituba, Jacundá, Macapá

Nord Est: Feira di Santana, Guarabira, Limoeiro

Mato Grosso: Campo Grande, Batayporã, Bataguassu, Ponta Porã

Sud: Porto Alegre, Farroupilha, Rio Grande

Le attività svolte sono molto eterogenee e comprendono più di 60 strutture socio-educative, 15 parrocchie, un ospedale e alcuni centri dedicati alle persone con la disabilità. Due diocesi, inoltre, sono guidate da vescovi della congregazione: la diocesi di Osorio (Rio Grande do Sul) di cui è vescovo



POVERI·SERVI
DELLA·DIVINA
PROVVIDENZA

mons. Jaime Kohl, e la diocesi di Teixeira de Freitas – Caravelhas (in Bahia) di cui è vescovo mons. Jailton de Oliveira Lino. Un altro religioso dell’Opera, l’italiano mons. Adelio Tomasin, è vescovo emerito di Quixadá, in Ceará.

I SERVIZI PER LA SALUTE: MARITUBA

Marituba si trova all’estrema periferia di Belem, capitale del Parà, nell’area dove un tempo sorgeva una grande colonia di lebbrosi. Fin dagli anni Settanta del Novecento lavorarono qui due grandi missionari italiani, l’imprenditore Marcello Candia e il vescovo Aristide Pirovano, che lasciarono tutto per dedicarsi agli ammalati e per promuovere il popolo di Marituba creando una imponente rete di servizi educativi, sociali, pastorali e sanitari. Nella loro opera seppero coinvolgere tantissime persone in Brasile e in Italia, tanto che Papa Giovanni Paolo II decise di visitare il lebbrosario durante il suo storico viaggio in Brasile nel 1980.

I Poveri Servi della Divina Provvidenza sono arrivati a Marituba nel 1991 chiamati da monsignor Pirovano. Attualmente in città la congregazione gestisce una decina tra scuole, asili e centri diurni; inoltre porta avanti una rete di attività sanitarie che a livello giuridico fanno capo all’Istituto Francisco Perez.

Il fulcro della rete sanitaria è l’Hospital Divina Providência (HDP), che è convenzionato con il “*Sistema Único de Saúde*” (SUS) ed è punto di riferimento per oltre 30 municipi della Grande Belem. La struttura si sviluppa su sei edifici per un totale di quasi 80mila metri quadri. L’ospedale è costituito principalmente dai quattro reparti di Medicina, Ginecologia e Ostetricia, Chirurgia generale e Pediatria. Vengono erogate prestazioni specialistiche in molti altri ambiti, come Nefrologia, Neurologia, Ortopedia e Traumatologia, Pneumologia. L’HDP ha una capacità di 120 posti letto. Nel 2022 ha erogato 230.692 prestazioni sanitarie con 6.691 ricoveri. I collaboratori dell’ospedale sono circa 600. Fin dal 2002 è stato riconosciuto dall’Unicef “ospedale amico del bambino”.

Intorno all’ospedale gravitano altri servizi dedicati principalmente ai più emarginati. Si tratta di due centri di salute periferici, un centro dermatologico per il trattamento ambulatoriale della lebbra, un centro per la realizzazione di protesi ortopediche, l’antico lebbrosario trasformato in residenza sanitaria per i pazienti più anziani e non autosufficienti, un centro di accoglienza e riabilitazione per disabili, un centro di ricerca per le malattie tropicali.

L’HDP lavora in stretta collaborazione con gli altri tre ospedali della congregazione e in particolare con l’IRCCS Sacro Cuore Don Calabria di Negrar che è istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per le malattie infettive e tropicali.

L’ABRIGO ESPECIAL CALABRIANO

A Belem i Poveri Servi della Divina Provvidenza gestiscono l’Abrigo Especial Calabriano, ossia una unità di riferimento specializzata in riabilitazione infantile (URE-REI), che in collaborazione con il governo dello Stato del Pará dal 2006 accoglie bambini e adolescenti con gravi/gravissime disabilità



POVERI · SERVI
DELLA · DIVINA
PROVVIDENZA

fisiche, psichiche e neurologiche provenienti da tutto lo stato del Pará, nella fascia di età da 0 a 18 anni. La recettività del servizio è di 31 posti in residenzialità. L'Unità di Riferimento Specializzata in Riabilitazione Infantile assiste ambulatorialmente 257 bambini (da 0 a 12 anni) indirizzati dalle strutture sanitarie, Santa Casa, Ospedale Bettina Ferro, UEPA – Università dello Stato del Pará, URES – Unità di Riferimento Specializadas. Il supporto specialistico ambulatoriale è svolto da un team multidisciplinare composto da Neuropsichiatria Infantile, Fisioterapia, Logopedia, Terapia Occupazionale e Nutrizionista.

I bambini e ragazzi assistiti provengono da diversi comuni dello Stato del Pará. La partnership stipulata con lo Stato del Pará attraverso il Dipartimento della Salute, consente a tutti i servizi forniti di essere convenzionati con il SUS.

IL PROGETTO DI SVILUPPO

La congregazione ha in corso un programma di sviluppo per la rete sanitaria di Marituba, scaturito dall'analisi dei bisogni e delle esigenze espresse dalla popolazione locale. Il progetto comprende tre linee di attività:

Cura. Potenziamento dell'assistenza in ambito socio sanitario alla popolazione più povera di Marituba e dei municipi vicini, attraverso la realizzazione di un centro polifunzionale per l'erogazione di visite specialistiche, con particolare attenzione ai bisogni di salute delle donne. Il centro, inoltre funge da antenna territoriale per far emergere le particolari situazioni di disagio e difficoltà delle famiglie servite dall'Ospedale. Importante sottolineare la funzione di prevenzione che la struttura offre alle persone.

Ricerca. Realizzazione di un centro di ricerca clinica per le malattie infettive e tropicali con annesso laboratorio di microbiologia. In tal senso è in atto una produttiva sinergia con i ricercatori dell'IRCCS Sacro Cuore Negrar di Verona, che è centro collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per le malattie tropicali neglette. Il centro di ricerca consentirà di lavorare con il duplice obiettivo della prevenzione e del miglioramento delle terapie disponibili per i pazienti.

Formazione. Potenziare i servizi formativi per persone e servizi socio sanitari in grado di fronteggiare gli effetti che il cambiamento climatico ha sulla nostra salute e valorizzare le differenze culturali nella relazione di aiuto.